

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MANCINO, VIGNOLA, CONDORELLI, ALBERICI, BOFFA, BOMPIANI, GUIZZI, CHIAROMONTE, IMBRIACO, DE VITO, ZECCHINO, INNAMORATO, TAGLIAMONTE e TOTH**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 OTTOBRE 1988

Contributo straordinario alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli

ONOREVOLI SENATORI. - La legge 11 marzo 1988, n. 67, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988), prevede, alla tabella C, un contributo per le opere di ristrutturazione edilizia e tecnico-scientifica della Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli, nella misura di lire 1.000 milioni per il corrente anno 1988 e di lire 6.000 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990.

La Stazione zoologica: caratteristiche e finalità

La Stazione zoologica rappresenta, da oltre un secolo, un polo di attrazione scientifica di dimensioni internazionali nel campo delle scienze biologiche. Essa costituisce una delle più importanti realtà culturali dell'area meri-

dionale italiana. Attualmente si svolgono ricerche in diverse discipline, ricerche che hanno una tradizione più che centenaria alla Stazione zoologica e che, molto spesso, sono state d'avanguardia.

La Stazione zoologica ha la caratteristica di essere un centro di promozione e cooperazione scientifica nazionale ed internazionale e continua ad ospitare nei propri laboratori scienziati provenienti da molti Paesi del mondo, oltre che da università e istituzioni scientifiche italiane.

Oltre alla sperimentazione di laboratorio, la Stazione zoologica svolge un'intensa attività di carattere scientifico-didattico attraverso la biblioteca, il museo scientifico e l'acquario pubblico. La biblioteca, con l'annesso archivio storico, rappresenta un patrimonio unico ed

inestimabile. Consta di oltre 100.000 volumi e possiede collezioni di riviste che partono dall'inizio dell'Ottocento. Si può affermare che nella biblioteca della Stazione zoologica vi è raccolta, dal punto di vista scientifico, la storia della biologia marina. Ed è proprio grazie al supporto della biblioteca e dell'archivio dei documenti storici (dove sono raccolti documenti autografi di grandi naturalisti dell'Ottocento e del Novecento, tra i quali molti documenti di Darwin) che è stato possibile promuovere e realizzare studi e ricerche sulla storia delle scienze biologiche. Su questo tema la Stazione zoologica pubblica una rivista di grande prestigio internazionale.

Provvedimenti legislativi e normativi vigenti

Questa realtà, espressa in così rapida sintesi, ha indotto il Parlamento italiano ad adottare alcuni provvedimenti a tutela di questa istituzione, che hanno posto le basi per una sua effettiva valorizzazione, a partire dalla legge 20 novembre 1982, n. 886, intitolata «Riordinamento della Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli». Con questo provvedimento legislativo si è conferito alla Stazione zoologica il carattere di istituto scientifico speciale dotato di personalità giuridica di natura pubblica, prevedendo nuovi ordinamenti statutari e regolamentari, oggi pienamente operanti. Successivamente, con legge 23 dicembre 1986, n. 925, è stato provveduto all'adeguamento del contributo annuo. Con la stessa legge è stato previsto un contributo finanziario di 7 miliardi di lire per opere di ristrutturazione edilizia e tecnico-scientifica della Stazione zoologica. Tale contributo rappresenta un elemento di base indispensabile per il rinnovamento di buona parte degli impianti tecnologici e delle attrezzature purtroppo superate e obsolete, nonchè per rimettere in efficienza alcuni locali oggi inutilizzabili. Queste opere, già iniziate alcuni mesi or sono, procedono con forte impulso.

Programmi e sviluppo

Tuttavia, da una approfondita analisi delle

esigenze di sviluppo in rapporto alle effettive potenziali capacità di questa istituzione, il finanziamento suddetto appare del tutto insufficiente a consentire quella indispensabile e completa ricostruzione che valga ad affermare il ruolo ed il primato della Stazione zoologica in tutte le discipline correlate con la biologia marina e le scienze del mare, non solo a livello nazionale ma nel più ampio contesto scientifico internazionale.

È stato pertanto elaborato ed approvato dal consiglio di amministrazione un progetto di ristrutturazione edilizia e tecnico-scientifica per l'adeguamento alle esigenze scientifiche ed alle normative di sicurezza, il consolidamento statico e l'eliminazione delle barriere architettoniche di tutti i laboratori e servizi con il completo rinnovamento di strutture essenziali come la biblioteca, l'acquario pubblico, il museo scientifico, la sede di Ischia. Sono previsti anche la realizzazione di moderni sistemi informatici per tutte le principali attività e l'ampliamento delle linee di ricerca attualmente svolte. L'esecuzione di tali opere e la realizzazione del progetto di rinnovamento richiedono un impegno finanziario che non può essere sostenuto con le attuali disponibilità di bilancio.

Una valutazione obiettiva dei costi fa presumere l'esigenza di un contributo finanziario *una tantum* di lire 20 miliardi per consentire a questa istituzione di adempiere appieno ai propri compiti istituzionali. Tale importo è così ripartito: lire 7 miliardi per opere murarie ed infrastrutture, lire 9 miliardi per impianti tecnologici e attrezzature scientifiche e lire 4 miliardi per sistemi di informatica.

Avendo la Stazione zoologica una disponibilità di lire 7 miliardi sulla base del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1986, n. 925, il contributo previsto dal presente disegno di legge, di lire 13 miliardi, consente a questa istituzione di realizzare il piano di ricostruzione e di riordinamento.

Con il presente disegno di legge si dà pertanto attuazione non solo a quanto previsto dalla legge finanziaria 1988, ma anche alla fondamentale legge di riordinamento della Stazione zoologica.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli è assegnato un contributo straordinario per opere di ristrutturazione edilizia e tecnico-scientifica nella misura di lire 13.000 milioni, di cui lire 1.000 milioni per il corrente anno 1988 e lire 6.000 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 1.000 milioni per l'anno 1988, lire 6.000 milioni per l'anno 1989 e lire 6.000 milioni per l'anno 1990, si provvede mediante riduzione corrispondente dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1988, utilizzando lo specifico accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.